

La Comunità nel progetto di Dio

TRACCIA MESE DI FEBBRAIO 2019

Ruolo e Stile dell'autorità nella comunità

Mc. 10,42-45

[42] Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: "Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere.

[43] Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, [44] e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti.

[45] Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

Mt. 20, 25-28

[25] Gesù, chiamatili a sé, disse: "I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere.

[26] Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, [27] e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; [28] appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti".

Domande

- 1) Nel brano ci sono due parole forti "farsi servi e farsi schiavi" degli altri. Pensa a situazioni concrete nelle quali ti sei sentito trattato da servo o hai trattato gli altri in questo modo. In base a queste esperienze la proposta di Gesù è una via praticabile? Quali di queste due situazioni ha prodotto i frutti spirituali migliori?
- 2) In Fraternità, quando siamo stati chiamati a fare un servizio, con quale spirito lo abbiamo svolto? Se abbiamo ricevuto critiche, provato delusioni o al contrario abbiamo ricevuto complimenti e gratificazioni, queste cose come ci hanno condizionato? Sia nell'uno che nell'altro caso siamo rimasti ancorati alla nostra umanità o abbiamo sperimentato la Parola di Gesù?
- 3) In Fraternità riconosco il ruolo dell'autorità (Consiglio, Assistente Spirituale, responsabili dei vari servizi ecc.)? Pensi che lo si svolga secondo l'insegnamento di Gesù?